

Source: Corriere dell'Alto Adige Date: 25.09.2016



La seduta

Autodeterminazione nel preambolo La Convenzione dei 33 si divide

Scontro sulla secessione. Vezzali critico: non può essere un tema

BOLZANO Prima o poi i nodi arrivano al pettine. E ieri, sull'ordine del giorno dei lavori della Convenzione per l'Autonomia, è arrivata la questione più spinosa di tutte. L'autodeterminazione. La destra tedesca vorrebbe inserirlo nel preambolo dello Statuto ma i componenti italiani si sono opposti. Gli animi si sono scaldati parecchio con diversi componenti italiani che, davanti all'insistenza dei più scalmanati,

Tensione
I membri italiani si sono tutti opposti

hanno reagito infastiditi. Alessandro Urzi è dovuto uscire a prendere una boccata d'aria. «Chiederò che agli atti della commissione sia allegato il codice penale, qualcuno non si rende conto di quel che dice sbotta Urzi. Duro anche Maurizio Vezzali, ex presidente del consiglio provinciale. «Secondo me il tema non andava discusso, la secessione non può essere un tema» avverte Vezzali. Anche i verdi hanno preso



Lavori Il tavolo della Convenzione dei 33 nella sala dell'Eurac

parola contro l'autodeterminazione con Riccardo Dello Sbarba che ha ricordato come la secessione sia spesso e volentieri la diretta conseguenza di una guerra. Sulla stessa linea l'intervento del presidente Cna, Claudio Corrarati.

Il tema, imposto dalla destra tedesca durante i workshop aperti al pubblico, è stato messo all'ordine del giorno anche se autodeterminazione è l'esatto contrario di autonomia. Comunque, nonostante le difficoltà, la convenzione lavorerà fino a fine anno poi dovrebbe passare le proprie conclusioni al forum dei 100 che avrà tempo fino a fine aprile per integrarle. Poi la proposta, salvo incidenti di percorso, passerà all'esame del consiglio provinciale e di quello regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA